

Lo Shuttle partito martedì 23 ottobre ha portato nello spazio anche un esperimento della facoltà di Medicina dell'ateneo friulano.

# Udine vola in orbita

Valutare gli effetti delle radiazioni cosmiche e della microgravità su un campione di cellule tiroidee di ratto coltivate in vitro ed esposte in ambiente spaziale.

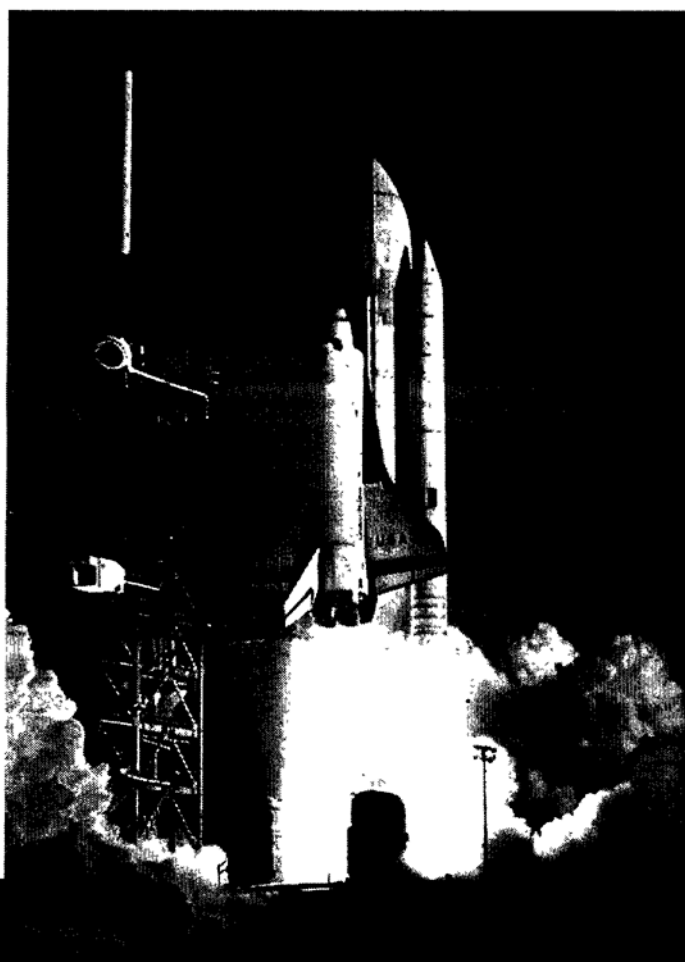
È l'obiettivo di un esperimento dell'Università di Udine che resterà in orbita attorno alla terra per 12 giorni sulla Stazione spaziale internazionale (Iss) per studiare l'invecchiamento degli organismi biologici nello spazio. L'esperimento, approvato dalle Agenzie spaziali americana (Nasa) ed europea (Esa), è stato preparato da un gruppo di ricercatori del dipartimento di Patologia e medicina sperimentale e clinica dell'ateneo friulano guidato da Francesco Saverio Ambesi Impiombato e composto da Francesco Curcio, Antonella Meli e Giuseppina Perrella.

L'esperimento dell'ateneo udinese fa parte della missione Esperia verso la Stazione spaziale internazionale che è partita con il lancio dello Shuttle Discovery martedì 23 ottobre dal Centro spaziale Kennedy di Cape Canaveral, in Florida, negli Stati Uniti. Il rientro della navetta sulla Terra è previsto per martedì 6 novembre. La coltura cellulare selezionata dai ricercatori udinesi sarà inserita in uno speciale conte-

nitore che, preso in consegna dai sette astronauti, fra cui l'italiano Paolo Nespoli, che compongono l'equipaggio del Discovery, sarà trasportato sulla Stazione spaziale dove resterà esposto all'ambiente cosmico per due settimane.

Una volta ritornate sulla Terra le cellule saranno studiate nei laboratori di diversi centri di ricerca, fra i quali l'Università di Udine.

L'esperimento rientra nel campo scientifico del progetto nazionale MoMa, coordinato dall'Università di Udine, che mira ad applicare la ricerca spaziale al miglioramento della qualità della vita degli anziani. Del progetto MoMa (Applicazioni biotecnologiche dalle molecole all'uomo: la ricerca spaziale applicata al miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana) fanno parte oltre 500 scienziati, 38 istituzioni e una decina di imprese del settore aerospaziale. Il progetto ha un costo di oltre 30 milioni di euro: 9 milioni e mezzo provengono dall'Agenzia spaziale



Ambesi impiombato

italiana, 16 milioni sono a carico delle università e degli istituti di ricerca partecipanti all'iniziativa, mentre 5 milioni di euro provengono dalle molte aziende che vi aderiscono.

## LINUX DAY

Ritorna all'ateneo friulano la giornata del software libero, il "Linux Day 2007", sabato 27 ottobre dalle 9 alle 17, al Campus del Rizzi, in via delle Scienze 208 a Udine. Organizzata da Igit Gruppo Linux Udine, in collaborazione con l'Ateneo di Udine, l'Associazione cultura informatica e l'Apple user group Fvg